Tempi allungati dai ritardi sulle forniture degli arredi, oggi l’ostello è allestito e pronto

Mancano però le autorizzazioni. Colpa del Comune? L’assessore: “Noi abbiamo fatto quello che dovevamo”

LECCO – Inizialmente annunciata per Pasqua, l’apertura dell’**Ostello della Gioventù** di Lecco continua a slittare ed ora che la struttura è finalmente pronta, l’apertura è una questione di ‘carte’, quelle necessarie per avviare l’attività.

Lo ha spiegato l’assessore **Giovanni Cattaneo** durante la commissione consiliare di giovedì sera in municipio.

“Dalla fine di agosto il gestore ha iniziato ad imbastire **la documentazione per collaudo e per presentare la ‘Scia’** – la segnalazione certificata di inizio attività – e per farlo è necessario ricostruire la storia dell’edificio, un passaggio che sta richiedendo del tempo, è quanto sta avvenendo in queste settimane”.

L’assessore Giovanni Cattaneo

Una storia, quella dell’ostello, decisamente complicata, iniziata nel 2006 e giunta oggi ad una nuova puntata: **“Siamo arrivati al momento in cui la struttura è pronta e mancano le carte per presentare la Scia**” ha riferito l’assessore.

Il cronoprogramma degli allestimenti, ha rimarcato Cattaneo, ha subito un mese di ritardo dall’ultimo aggiornamento a causa dei ritardi nelle forniture dei letti, arrivati solo a settembre.

“L’area esterna era già pronta – l’assessore ha ripercorso gli ultimi mesi nel suo intervento – ci sono stati dei passaggi con gli uffici per l’istituzione del passo carraio e per la raccolta rifiuti. **Al piano terra l’area ristorante ha cambiato volto rispetto a quanto consegnato nel a fine cantiere,** nel luglio 2021”. Il gestore avrebbe trasformato l’aspetto della sala, con lo spostamento del bancone e installando un arredo differente e più ‘accattivante’.

Come saranno le camere dell’ostello

“Interventi che hanno richiesto delle modifiche – ha spiegato l’assessore – l’altra ala del piano terra, dedicata al co-working, era già invece stata arredata. E’ stata attrezzata a piano terra una saletta di servizio utilizzata come foresteria e ufficio backend. A luglio questi interventi erano già in fase avanzata”.

Difficoltà, ha fatto sapere Cattaneo, si sarebbero presentate **sulle forniture riguardanti la cucina**, “consegnate a settembre con un mese e mezzo di ritardo”, **e quelle dei letti,** anch’essi arrivati in queste ultime settimane. “Li hanno montati ma poi mancavano alcune viti perché il fornitore non ne aveva a sufficienza e hanno dovuto aspettare un’altra settimana” ha aggiunto l’assessore.

Ora, il gestore (Ristogest e coop. Ubuntu) dovrà finire di predisporre la documentazione da presentare ai Vigili del Fuoco per poter segnare l’inizio attività. **L’apertura? “Non ho una**

data da portare” ha spiegato Cattaneo che ha poi smentito eventuali mancanze o ritardi da parte degli uffici comunali nell’iter autorizzativo, rispondendo alle perplessità dei consiglieri **Giacomo Zamperini** (FDI) e **Simone Brigatti** (Forza Italia).

Come sarà il ristorante dell’ostello

“Il Comune ha fatto tutto quello che doveva fare ed ora le autorizzazioni sono in mano ad altri e anche noi stiamo aspettando loro? La risposta è sì – ha detto Cattaneo – dopodiché noi siamo i proprietari della struttura. Se quest’altro soggetto che sta raccogliendo la documentazione fa una domanda al Comune, la questione ritorna al Comune? Sì perché è nostro. Non c’è un momento nell’iter in cui non centriamo più nulla. E’ il lavoro che è stato fatto in queste settimane e che avrei auspicato venisse fatto in parallelo”.

Il motivo di queste tempistiche “è dovuto al fatto – ha aggiunto l’assessore – che alcune scelte di arredamento e finitura incidono su quanto deve essere dichiarato”.

Quanto tempo sarà necessario ora? “Dipenderà da quante interazioni ci saranno. La chiamiamo burocrazia ma sono persone che si prendono delle responsabilità, sono i passaggi da fare. **Ma non può essere un tempo infinito** – ha concluso Cattaneo – **l’obiettivo di tutti è aprire il più presto possibile”.**